

Anno 57
Numero 115

IL PONTE

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime
Via Giaveno 39 - 10152 TORINO
tel. 011/23.83.32
parrocchia@gesucrocfisso.it
www.gesucrocfisso.it

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime

L'editoriale del parroco

Cristo, vera luce del mondo

La veglia di Pasqua inizia con questa acclamazione: Lumen Christi! Luce di Cristo! E l'assemblea risponde: Deo gratias! Rendiamo grazie a Dio! La nostra salvezza viene annunciata attraverso la luce del cero pasquale, che appare nel buio della chiesa illuminandola piano piano. La luce del cero passa alle candele dei fedeli e le illumina una alla volta, lentamente la chiesa tutta rifulge di luce. È la luce che squarcia il buio del sepolcro.

La luce è la protagonista di tutta la storia della salvezza. È il primo elemento che appare nel racconto biblico della creazione, è la prima creatura di Dio. È come se la Scrittura volesse darci fin da subito un indizio sull'identità del suo creatore: Dio è luce e per prima cosa crea la luce perché senza luce non può esserci nessuna forma di vita. Il sole e la luna vengono creati solo il quarto giorno, come a dire che non sono essi la fonte della luce, ma solo un suo riflesso: la vera fonte è il Creatore stesso!

La luce è vitale, in tutti i sensi, perché non rende solo possibile la vita biologica, ma anche quella morale: la luce permette di vedere le cose, di conoscere, di entrare in relazione. Noi stessi usiamo espressioni del tipo "fare luce" su un fatto per dire che desideriamo farlo emergere, capirlo.

Oltre ciò la luce rende visibile il bene e il male si ritira. Chi commette un male normalmente lo fa di nascosto, senza farsi vedere, perché non vuole venire scoperto. La luce fa paura al demonio e lo costringe a fuggire.

A Pasqua la luce torna ad essere protagonista. Nella Veglia pasquale il buio del venerdì santo e del sabato santo viene squarciato,

nella notte, dal fuoco che illumina il cero pasquale, segno della risurrezione di Cristo, vera luce del mondo. Lo dice Gesù stesso: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12).

A Pasqua dunque assistiamo ad una nuova creazione. Gesù, risorgendo dal sepolcro, porta il mondo fuori dal buio del peccato e della morte. Il mondo viene ricreato perché davvero, finalmente, la vita è più forte della morte, il bene è più forte del male, l'amore più forte dell'odio.

Ma la cosa più sorprendente di tutte è che questo evento non si limita ad essere salvifico per coloro che vivono al tempo della risurrezione, ma si riverbera nel tempo, giunge fino a noi e ci attira a sé. Anche noi riceviamo gli effetti benefici della luce di Cristo e colpiti da essa possiamo essere ricreati, toccati dalla reale possibilità di salvezza.

Come avviene questo concretamente? Tutto parte dal nostro battesimo, che ci immette in questo cono di luce e ci permette di riceverne i benefici effetti. Non è un caso infatti che la Chiesa antica usasse chiamare questo Sacramento con il termine di "illuminazione". Il giorno del nostro battesimo abbiamo ricevuto una piccola candela, che è stata accesa attingendo la luce proprio dal cero pasquale che viene illuminato la notte di Pasqua: in questo modo la liturgia ci insegna che con il battesimo noi partecipiamo della luce di Cristo, la riceviamo da Lui, siamo come la luce riflesso della sua luce. Riscoprire questo prodigioso miracolo ci può aiutare a prendere coscienza della dignità che abbiamo grazie al nostro battesimo e a fare sì che quest'ultimo non rimanga un atto for-

male rilegato nei ricordi di vecchie foto sbiadite ma diventi realmente fonte di salvezza.

La nostra salvezza altro non è che uscire dal buio. È il buio il vero pericolo della nostra vita e lo sappiamo bene. Fin da piccoli ne abbiamo paura! Quanta consolazione dà ad un bambino quel piccolo lumino acceso che attenua il buio e gli permette di prendere sonno tranquillo! Ma anche da adulti abbiamo paura del buio: la sera se fa buio preferiamo non uscire, magari abbiamo paura di scendere da soli in cantina, se va via la luce in casa non sappiamo più muoverci, e abbiamo paura. Il buio fa paura, anche il buio morale del cuore: senza fede e senza attivare le potenzialità del nostro battesimo rimaniamo avvolti nel buio e abbiamo paura. Il rischio è quello di cercare fonti di luce diverse nelle cose del mondo, che solo apparentemente ci danno sicurezza perché poi, con il tempo, scaricheranno le loro batterie e si spegneranno, facendo tornare il buio.

Solo Cristo, che è vera luce del mondo, ci permette di rimanere per sempre nella luce, perché lui è sceso nel buio più terribile, quello del peccato e della morte. È stato per tre giorni negli inferi e poi è risalito, portando con sé il buio dell'uomo finalmente redento.

Così ancora una volta, nella celebrazione della Pasqua, noi celebriamo il nostro ingresso nella luce. Auguro di cuore a tutti voi di vivere la Pasqua con questa consapevolezza: riaccendetevi, brillate di luce, come fecero il sole e la luna il quarto giorno della creazione, quando cominciarono a riflettere la luce del loro Creatore senza mai più fermarsi, fino ad oggi. Lasciatevi illuminare per mai più spegnervi!

Don Stefano

APPUNTAMENTI

VIA CRUCIS

12 aprile ore 20.15

Via crucis di Unità Pastorale.

Partenza dal cortile dell'Oratorio, via Saint Bon verso la parrocchia Madonna della Pace

Celebrazioni della SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 14 aprile

Ore 10.15: Processione e S. Messa con benedizione della Palme

GIOVEDÌ SANTO

18 aprile

Ore 09.30: S. Messa del Crisma in Cattedrale

Ore 21.00: Messa in Cena Domini in parrocchia

VENERDÌ SANTO

19 aprile

Ore 08.00: Lodi mattutine

Ore 11.00-12.00: Confessioni

Ore 12.00: Ora media

Ore 17.00-18.00: Confessioni

Ore 21.00: Liturgia della Passione del Signore

SABATO SANTO

20 aprile

Ore 08.00: Lodi mattutine

Ore 11.00-12.00: Confessioni

Ore 12.00: Ora media

Ore 21.00: Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA

21 aprile

Ore 10.30: S. Messa

LUNEDÌ DI PASQUETTA

22 aprile

Ore 10.30: S. Messa

Vita della parrocchia

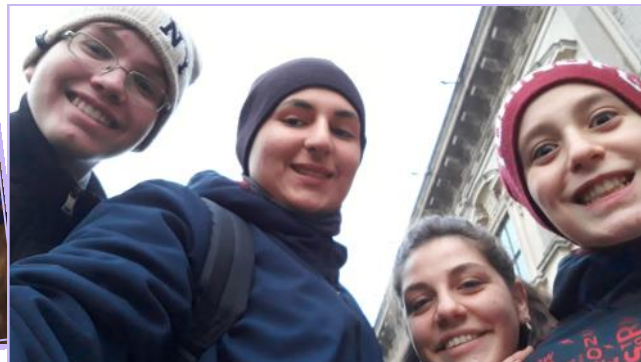


Il ritiro che i giovani hanno vissuto subito dopo Natale, **dal 27 al 29 dicembre**, è stato svolto a Pavia. Siamo stati ospiti del Seminario Maggiore, accolti dal Rettore, don Davide Diegoli, che è stato un ottimo padrone di casa. Quest'anno, per la prima volta, l'esperienza si è aperta al gruppo dei Restiamo connessi-Giovanissimi, che hanno accolto l'invito con molto entusiasmo. Come sempre il ritiro si è composto di momenti di preghiera e riflessione misti a momenti di visita dei luoghi. Convinti che la fede si debba nutrire della bellezza che ci viene comunicata dalle opere d'arte abbiamo dedicato un primo pomeriggio alla visita di Pavia, centro bellissimo, ricco di storia e di arte. Soprattutto grazie a don Davide, che con la sua proverbiale simpatia ci ha fatto da Cicerone, siamo riusciti a respirare la storia della città di Pavia che si è rivelata una storia di fede cristiana. Un secondo pomeriggio è stato poi dedicato alla visita della famosissima Certosa, un'opera architettonica superlativa, che ci ha catturati per la bellezza dei luoghi e la testimonianza di fede offertaci dai padri che ci hanno accompagnato nella visita.

Non sono mancati i momenti di gioco e di amicizia, che hanno impreziosito questi giorni.

Conserviamo ancora oggi un ricordo bellissimo di quei giorni, in attesa di vivere insieme la prossima avventura.

Pavia



Carnevale



Sabato **2 marzo** abbiamo festeggiato il carnevale con i ragazzi dell'oratorio. Come sempre

la festa è stata un grande successo. Gli animatori sono riusciti a creare un clima di gioco e di svago coinvolgendo tutti i ragazzi che hanno partecipato. Il tema che ha animato i giochi è stato il "Luna Park": dai giochi ai vestiti, alle scenografie, tutto secondo il tema scelto ha contribuito a creare il giusto clima. Ancora grazie agli animatori per il loro lavoro prezioso!



Polentata

Sabato **23 febbraio**, alla sera, dopo aver concluso il pomeriggio di giochi con i ragazzi dell'oratorio, abbiamo allestito il salone per l'ormai tradizionale polentata di carnevale. Anche quest'anno abbiamo avuto un alto numero di iscritti: eravamo più di 100, in clima di grande festa familiare. Questa serata ogni anno permette di vivere un momento di festa molto semplice ma anche molto sentita, l'occasione per sperimentare la vita di comunità, lo stare insieme per divertirsi in modo sano e sereno. La parrocchia deve essere anche questo: vita di famiglia che ci fa sentire a casa.



Gruppo famiglia

Il percorso del gruppo famiglia prosegue molto bene anche quest'anno. Domenica **31 marzo** ci siamo ritrovati per il consueto appuntamento mensile ma, approfittando della bella giornata, abbiamo organizzato una grigliata nel cortile dell'oratorio. Un appuntamento un po' diverso dal solito, per fare qualcosa di bello e di divertente. Tutti si sono impegnati per preparare, allestire e soprattutto per cucinare. Organizzare eventi di questo tipo unisce molto e ci permette di vivere il cammino di formazione anche attraverso momenti più conviviali e frivoli. A testimonianza che la formazione cristiana può essere anche divertente e l'aspetto dello stare insieme aiuta a crescere umanamente.

Giovedì 25 aprile vivremo insieme una giornata di ritiro, fuori dalla parrocchia, come appuntamento conclusivo dell'anno. Sarà una nuova occasione di crescita e amichevole fraternità.



La lezione di vita di un diciannovenne

L'inizio del mese di febbraio ha visto accadere un brutale episodio di cronaca, che ha avuto per protagonista un giovane nuotatore, 19 anni appena, promessa del nuoto, che milita nelle fiamme gialle, e due giovani che gli hanno sparato per errore, scambiandolo per un altro uomo affiliato al clan mafioso dei Casalesi.

La brutalità dell'evento ha colpito non solo per le dinamiche tipiche di un regolamento di conti ma anche e soprattutto perché ci è andato di mezzo un giovane innocente, un bravo ragazzo che si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Le notizie che si susseguivano in quei giorni venivano accompagnate dalle fotografie dei protagonisti di questa triste vicenda e mi ha colpito molto vederle: da un lato le foto di Manuel, il ragazzo colpito, con la sua faccia pulita e il suo corpo scolpito dalla notevole attività agonistica; dall'altro

le foto dei due aggressori, poco più grandi di lui, sempre ritratti in pose goderecce, sdraiati a far niente o a spendere soldi che probabilmente non hanno mai guadagnato. Mi ha colpito vedere a confronto questi due modelli del mondo giovanile: da un lato quello di Manuel, che ci racconta di tanti giovani puliti, che lavorano duro e non sono famosi, che seguono le loro passioni e i loro sogni; dall'altro il modello di tanti altri giovani che cercano delle scorciatoie, che si lasciano abbindolare dalla vita facile e dai soldi facili, che non faticano e scelgono di appartenere ad un mondo fatto di delinquenza.

Mi sono chiesto perché a questo bravo ragazzo sia potuta capitare una tragedia simile. Probabilmente non potrà più camminare e la sua promessa carriera agonistica nel nuoto forse non si realizzerà più, almeno non come lui aveva sognato.

Poi ho visto le sue prime e brevi apparizioni in televisione, di come tanti personaggi del mondo agonistico gli siano stati vicini, dell'esempio che ha dato a tutti reagendo con il sorriso e con un atteggiamento di grande speranza. Allora ho pensato che la sua tragedia rimane un mistero ma che, se fosse capitata anche solo perché lui potesse dare questa testimonianza, che è una lezione di vita per tutti, allora forse avrebbe trovato qui un suo senso.

Questo ragazzo ci dimostra che il mondo è pieno di bravi ragazzi, di giovani onesti e capaci, che non chiedono niente a nessuno ma camminano con le loro forze, che pur essendo ancora giovanissimi sono già capaci di dare lezioni di vita alle persone adulte.

Allora, pensando a questo, mi sono ricordato che non tutto intorno a noi fa schifo, ma che ci sono delle perle di speranza che vengono proprio

da coloro che contribuiranno a costruire il nostro futuro: e mi sono rincuorato e consolato.

Don Stefano



Bilancio del 2018

ENTRATE

Offerte per Sante Messe	€ 1.435
Collette festive e feriali	€ 9.339
Offerte in occasione di eventi (battesimi, funerali)	€ 1.491
Offerte varie	€ 13.566
Rimborsi vari	€ 2.569
Affitti	€ 2.600

TOTALE € 31.000

USCITE

Imposte e tasse	€ 7.065
Utenze (luce, gas, telefono)	€ 13.753
Assicurazioni	€ 1.674
Provviste per il culto	€ 750
Spese parrocchiali per vitto	€ 1.800
Remunerazione del parroco	€ 0
Personale dipendente	€ 670
Spese per attività pastorali	€ 5.631
Mezzi di comunicazione (sito web e Ponte)	€ 230
Arredi e attrezzature	€ 426
Manutenzione ordinaria chiesa e fabbricati	€ 243

TOTALE € 32.242

Rosari nei cortili



Anche quest'anno, il mese di maggio, come ormai tradizione, sarà caratterizzato dalla recita del rosario nei cortili delle case della nostra parrocchia. A breve sarà disponibile il calendario dove ci si potrà segnare per far sì che venga recitato il rosario nel cortile del proprio condominio.

SS. Messe e preghiere

MESSE FERIALI

Martedì	ore 08.30
Mercoledì	ore 08.30
Giovedì	ore 08.30
Venerdì	ore 08.30

MESSE FESTIVE

Sabato	ore 18.00
Domenica	ore 10.30
Venerdì	ore 09.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

CONFESSIONI

Domenica:

- mezz'ora prima della S. Messa con il parroco;
- durante la S. Messa è disponibile un sacerdote in confessionale.

Altri giorni su appuntamento

Sacramenti

BATTESIMI

L'ultima domenica del mese, ore 10.30 durante la Messa.

I genitori devono presentarsi al parroco almeno **due mesi prima** della celebrazione del Battesimo.

CRESIME ADULTI

La parrocchia si appoggia ai corsi di formazione organizzati dall'unità pastorale. Chi desidera prepararsi al Sacramento della Confermazione dai 16 anni in su può chiedere informazioni al parroco, negli orari di ricevimento.

MATRIMONI

È possibile celebrare il Sacramento del Matrimonio il sabato pomeriggio, alle ore 16.00. Per il corso di preparazione al matrimonio contattare il parroco negli orari di ricevimento.

Ufficio parrocchiale

SEGRETERIA

(Certificati, Messe, richiesta di documenti)

Martedì	ore 09:00 - 12:00
Giovedì	ore 16:00 - 18:00
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

COLLOQUI CON IL PARROCO

(su appuntamento)

Martedì e Giovedì ore 18:30- 19:30

PRATICHE UFFICIO CON IL PARROCO

(Battesimi, matrimoni, nulla osta)

Mercoledì	ore 18:30 - 19:30
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

CENTRO DI ASCOLTO

Via Saint Bon 68
(secondo il calendario esposto all'ingresso)



- ❖ OPERATORI QUALIFICATI E FORMATI PER ASCOLTARTI E PARLARE CON TE
- ❖ SERVIZIO GRATUITO E SUPPORTATO DA CONSULENTI E MEDIATORI FAMILIARI



Via Saint Bon 68
10152 - Torino
Tel. 011-852942
Fax. 011-2410276

Orario di apertura:

martedì e sabato ore 9.30 - 11.30 e in altri giorni su appuntamento

sito: www.spaziogenitori.org ❖ e-mail: associazione@spaziogenitori.org

